

Mario Selvaggio

Sulle tracce dell'amore perduto...

A Sonia

Nel baglior di una notte stellata
Dalla luce lei venne stregata
Senza sosta il suo amore cercava
Per contrade e vallate vagava

Poi frammenti di amori spezzati
Senza sosta nel cuor balenati
Troverà finalmente il suo amore
Nel suo viaggio di fervido ardore?

E poi giunta alle rive del mare
È spossata dal suo lungo andare
Una nave è appena salpata
Non in tempo lei è arrivata

È la fine di un sogno proibito?
Nel suo cuore l'amore è svanito?
Senza lui lei si sente perduta
Poi di colpo è a terra svenuta

Una mano il suo volto le sfiora
E un dolce ricordo riaffiora
"Sei tu dunque amato mio sposo
La mia anima senza riposo?"

Senza te mi sentivo sfinita
Nella nuda stagione infinita.
Perdonarmi un giorno potrai
Solo adesso il mio amore gridai"

"Non t'inganni son io vita mia
È finita la nostra agonia
Non potevo lasciarti amor mio
Di te sola ho vibrante desio

Noi vivremo per sempre accoppiati
Come Paolo e Francesca avvinghiati"

Cagliari, 24 gennaio 2014